

RASSEGNA STAMPA
del
30/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-03-2012 al 30-03-2012

30-03-2012 Gazzetta del Sud Coinvolti 405 bambini nell'esercitazione di protezione civile	1
30-03-2012 Gazzetta del Sud Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò	3
30-03-2012 Gazzetta del Sud Giù le opere abusive in via Puntale Arena	4
30-03-2012 Gazzetta del Sud Il Muos di Niscemi accalora il consiglio provinciale	5
30-03-2012 Gazzetta del Sud &lt;La Mortelle-Tono è frutto di vecchie logiche&gt;	6
29-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione	7
29-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sardegna, lotta incendi: le regole della Regione	8
29-03-2012 Sicilia News 24 Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie	9
29-03-2012 La Sicilia Dalle emergenze alla solidarietà la protezione civile spiegata ai bimbi	10
29-03-2012 La Sicilia Città flash	11
29-03-2012 La Sicilia Inatteso ritorno dell'anidride solforosa	12
29-03-2012 La Sicilia Inaugurato il centro polivalente	13
29-03-2012 La Sicilia Costoni, finanziato il consolidamento In arrivo 222mila euro.	14
29-03-2012 La Sicilia Il Comune sollecita stato di calamità per i danni provocati dal maltempo	15
29-03-2012 La Sicilia Via Martoglio frana ancora protestano gli abitanti	16
29-03-2012 La Sicilia Il Coordinamento acese per il bene comune di Acireale, a firma del responsabile Enzo Dato, ha elaborato un documento trasmesso al sindaco Nino Garozzo, al capo settore Lavori pubbl	17
29-03-2012 La Sicilia Da chiesa a centro congressi, rinasce un sito perduto	18
29-03-2012 La Sicilia Gianni e Leanza nuovi assessori comunali	19
29-03-2012 La Sicilia Il carcere chiuderà il 16 aprile GIUSTIZIA.	20
29-03-2012 La Sicilia Architetti, geologi e ingegneri in trincea «Nell'Isola a rischio lavoro e sicurezza»	21
30-03-2012 La Sicilia Prosegue la frana in via Martoglio, proteste 31	22

Coinvolti 405 bambini nell'esercitazione di protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Coinvolti 405 bambini nell'esercitazione di protezione civile"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

Coinvolti 405 bambini nell'esercitazione di protezione civile

Elisabetta Reale

A dare inizio all'esercitazione di protezione civile, che da ieri mattina fino ad oggi coinvolgerà 512 bambini di scuole primarie, elementari e medie, oltre agli insegnanti e poi i cittadini residenti nelle zone interessate, è stato l' "Sms Informa", strumento di allerta utilizzato in questa occasione per la prima volta.

L'esercitazione "rischio idrogeologico 2012", pensata per testare il comportamento di grandi e piccoli in caso di alluvioni determinate da un evento piovoso di straordinaria intensità e imprevisto, di cui abbiamo, purtroppo, imparato a conoscere l'enorme pericolosità, ha voluto sperimentare anche questa nuova novità dell' Sms inviato dal centro elaborazione dati del Comune, mentre in generale scopo dell'esercitazione è quello di determinare e di verificare l'efficienza e l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi e il coordinamento delle singole componenti e delle strutture operative coinvolte negli interventi relativi di protezione civile.

Scelte tre scuole in posizioni particolari. Ieri si è cominciato con l'Elementare di via I Molino di Bordonaro, dell'Istituto comprensivo "Ettore Castronovo", e poi la scuola media "Ponte Schiavo", appartenente all'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci", per un totale di 405 alunni coinvolti; oggi invece l'esercitazione interesserà l'elementare "Mauro" di Badiazza del Comprensivo "Villa Lina Ritiro", che conta 107 bimbi, e la cui sede è proprio a ridosso del torrente.

Nello specifico, dopo l'allarme ricevuto dal bollettino meteo della Soris, che avvertiva di condizioni di pericolosità, l'Sms è stato inviato ai dirigenti scolastici degli istituti interessati e ai responsabili della sicurezza, che sono stati informati così di un'evoluzione non prevista delle condizioni meteorologiche con l'invito a trattenere a scuola i bambini oltre l'orario l'indicazione inviata è stata "prolungamento orario" ed evitare così di perdere tempo nelle varie fasi della comunicazione dell'allerta. Non è stato inviato quindi un ordine di evacuazione ma di permanenza nell'edificio scolastico fino al cessato pericolo, avviso inviato sempre via Sms.

Tutti preparati all'esercitazione perché nei giorni scorsi si era già svolta la prima fase dedicata alla formazione e gli alunni e il personale delle scuole interessate sono stati preparati sui comportamenti da tenere in queste circostanze, come ha spiegato l'ing. Antonio Rizzo, esperto del Comune per la protezione civile. Per Rizzo infatti è fondamentale un lavoro costante di formazione della popolazione su come comportarsi nelle situazioni di rischio che deve essere parallelo a quello di prevenzione degli eventi sismici. Così i piccoli della Materna, i ragazzi delle Elementari e delle Medie hanno lasciato i piani inferiori per recarsi in quelli superiori e si sono sistemati nelle classi dei loro compagni o nei corridoi, come preventivamente era stato spiegato loro.

Oggi invece nelle zone di S. Michele, Badiazza e Ritiro, dove insistono tre torrenti che spesso hanno destato preoccupazione, verrà simulato un evento alluvionale di eccezionale entità arrivato dopo due ore di pioggia e della durata

Coinvolti 405 bambini nell'esercitazione di protezione civile

di 7 minuti, a seguito del quale saranno ipotizzate fasi di sgombero di diverse abitazioni e l'evacuazione dei residenti e anche dei bambini della scuola elementare di Badiazza, utilizzando l'apposita passerella, nella palestra di Ritiro dove la Croce Rossa allestirà il centro di prima accoglienza in attesa di più idonea sistemazione. L'evento ipotizzato è quindi di tipo A, cioè a carattere locale, con il coinvolgimento di enti e istituzioni presenti sul territorio, prevede l'apertura del Coc, Centro operativo comunale nei locali della protezione civile comunale e vi sarà la partecipazione del dipartimento di protezione civile regionale, dei vigili del fuoco, dell'Anas, della polizia municipale e di quella provinciale, dei Dipartimenti autoparco e pubblica istruzione, della Provincia, dell'Asp 5, del 118, della Croce Rossa e dei volontari del Raos. La direzione di tutta l'esercitazione è stata affidata all'ing. Antonio Rizzo, che si è avvalso delle indicazioni meteo fornite da Samuele Mussillo, esperto per le previsioni meteorologiche; coinvolti inoltre il dott. Francesco Ajello responsabile dell'ufficio di protezione civile, il dirigente Emanuele Ferrara e lo staff di protezione civile che conta circa venti unità; ieri mattina alla scuola di Bordonaro è intervenuto anche l'assessore comunale Salvatore Magazzù.

Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò"*

Data: 30/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò

Sono gli enti locali, in particolare il Comune, chiamati alle opere di salvaguardia di tutti i condomini e le case costruiti lungo la fascia costiera? L'interrogativo non è certo nuovo, le normative non sempre concordano, e i precedenti, di somme urgenze a protezione dell'abitato, non mancano di certo. Ma è pur vero che esistono, in materia, alcune precise norme del Codice della Navigazione. E adesso vi fa ricorso l'assessore al Waterfront, Pippo Isgrò, con riferimento a un caso emblematico, quello del complesso Marina Sud, e alle recenti accorate richieste d'intervento.

«Con nota del 23 febbraio 2012, l'amministratore del condominio "Marina Sud Residence" – premette Isgrò – segnalava l'urgenza di intervenire a tutela dell'area del complesso, necessitante di messa in sicurezza. Con successiva nota del 2 marzo, la Prefettura, a mezzo del suo ufficio di gabinetto, insisteva sulla necessità e tempestività degli interventi da effettuare. Da ultimo – ricorda l'assessore – il dipartimento della Protezione civile regionale, con nota del 12 marzo, non solo procedeva ad un apposito sopralluogo tecnico, ma sottolineava la necessità, di questa Amministrazione, di provvedere ad adottare tutti gli atti necessari alla salvaguardia della privata e pubblica incolumità».

Fatta la doverosa premessa, Isgrò precisa due punti: «1) Tutti gli immobili che ricadono, come nel caso in parola, nell'ambito dell'area di pertinenza del Demanio marittimo, sono soggette al Codice della Navigazione. Pertanto, l'articolo 55 dello stesso, precisa «che chiunque intenda occupare per qualsiasi uso, zone di demanio o apportarvi innovazioni...deve presentare domanda al capo del compartimento competente per territorio...» Ne consegue che il Dipartimento di competenza rilascia questa autorizzazione e, quindi, i limiti della concessione dilizia; 2) Emerge – prosegue Isgrò – che tutte le autorizzazioni a costruire prevedano, tra le varie limitazioni, le seguenti: a) non dovranno essere avanzate alla pubblica amministrazione richieste di indennizzo per eventuali danni arrecati dal mare, o richiesta di interventi a difesa dalle mareggiate e, soprattutto, sarà compito dei proprietari autorizzati a costruire di realizzare, a propria cura e spese, le opere di protezione dalle mareggiate, se dovesse ravvisarsene la necessità». Sulla base di queste premesse l'Amministrazione Buzzanca ritiene che si debba applicare l'articolo 55, e richiede all'amministrazione del condominio alcuni approfondimenti documentali». Fermo restando che «Ove querst'Amministrazione risultasse competente per gli interventi in parola, provvederà nel più breve tempo possibile». ²¹¹

Giù le opere abusive in via Puntale Arena

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Giù le opere abusive in via Puntale Arena"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

Giù le opere abusive in via Puntale Arena

Una richiesta di verifica, indirizzata al Dipartimento di edilizia e repressione abusivismo di Palazzo Zanca ed alla sezione Tutela del territorio della polizia municipale, è stata inoltrata ieri mattina dall'assessore alle Manutenzioni, Pippo Isgrò, per poter procedere alla rimozione di opere abusive realizzate da tempo in via Puntale Arena.

L'eliminazione di una struttura in particolare, già dichiarata abusiva e sottoposta ad ordinanza di demolizione nel 2008, dunque ben quattro anni fa, permetterebbe di aprire un collegamento stradale con via San Corrado (o Corrao come comunemente è conosciuta la contrada confinante con quella dello Scoppo, nei pressi dello svincolo di Bocchetta), realizzando così la bretella di collegamento con la strada proveniente dal versante di Gravitelli, necessaria quale via di fuga in caso di interventi di protezione civile, contribuendo ad eliminare le criticità nella zona. La verifica d'ufficio interesserà anche possibili concessioni di alloggi di edilizia residenziale agevolata che il nucleo familiare che occupa la struttura abusiva di via Puntale Arena potrebbe avere inoltrato all'amministrazione comunale.

Il Muos di Niscemi accalora il consiglio provinciale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Il Muos di Niscemi accalora il consiglio provinciale"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (30/03/2012)

Torna Indietro

Il Muos di Niscemi accalora il consiglio provinciale

Daniele Distefano

E' stato un "no" unanime quello pronunciato dal consiglio provinciale contro il Muos di Niscemi. Il consesso di viale del Fante ha, infatti, approvato due documenti presentati contro il sistema Nato in via di completamento nelle vicinanze del comune nisseno, quasi al confine con il territorio ibleo in generale ed ipparino in particolare: si tratta di un ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale del Pdl, Ignazio Nicosia, di Vittoria, e di una mozione d'indirizzo della sesta commissione consiliare, quella al Territorio ed Ambiente, che aveva fatto proprio il contenuto di un'interrogazione del capogruppo di Italia dei Valori, Giovanni Iacono.

Nelle due mozioni si esprime preoccupazione per i possibili effetti nocivi sulla salute umana e sugli eventuali pericoli di interferenze con i radar dell'aeroporto di Comiso. I documenti approvati saranno inviati ai governi nazionale e regionale, nonché ai vertici della autorità di controllo sull'aviazione civile.

Sulla vicenda è apparso subito molto sentito l'interesse dei consiglieri che sono intervenuti, dal capogruppo del Pdl Silvio Galizia a quello del Pd Fabio Nicosia, dalla consigliera Angela Barone del Pd, a quello di Rifondazione Comunista Marco Di Martino, dal capogruppo Udc Bartolo Ficili a quello di Fli Enzo Pelligra e a quello Mpa Paolo Rocuzzo, allo stesso Iacono di IdV che, peraltro, ha chiesto al presidente Franco Antoci di non accontentarsi di assicurazioni orali da parte dei vertici militari, ma di richiederne di scritte.

Da parte sua l'assessore al Territorio ed Ambiente, Scucces, ha informato il consiglio delle iniziative messe in campo dall'amministrazione per ottenere le risposte ufficiali ai quesiti posti.

Iacono ha quindi ricordato che già ora, durante l'installazione a Niscemi delle antenne elicoidali che assicureranno il funzionamento di quest'ultima generazione della rete satellitare militare americana, la popolazione dei dintorni è sottoposta agli effetti negativi delle onde elettromagnetiche e che, qualora il sistema divenisse operativo, altri pericoli potrebbero provenire da errati puntamenti dello stesso in caso di eventi calamitosi, per finire con l'osservazione che gli altri tre sistemi in rete con quello di Niscemi sono stati posti in zone semidesetiche o, comunque, lontani da centri popolati.

Dopo il dibattito su questi due argomenti, il consiglio ha approvato, all'unanimità, due debiti fuori bilancio rispettivamente di 4.300 euro e di 470 euro, derivanti da sentenze del giudice di pace e forniti del necessario parere favorevole della commissione. Rinvitato, invece, a oggi pomeriggio, alle 16, l'esame dell'ordine del giorno proposto dalla conferenza dei capigruppo riguardante la dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito del ciclone Athos di due settimane fa.

g¹¹

<La Mortelle-Tono è frutto di vecchie logiche>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «La Mortelle-Tono è frutto di vecchie logiche»

Gazzetta del Sud

""

Data: 30/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

«La Mortelle-Tono è frutto di vecchie logiche»

«L'operazione della Mortelle-Tono si inserisce ancora una volta in quel tipico modello parassitario che continua tutt'oggi, e con effetti visibili a chiunque, a caratterizzare le scelte delle nostre amministrazioni: aggredire il territorio a beneficio degli interessi di pochi e a danno dell'interesse generale, quello dei cittadini e della comunità". Lo afferma Lillo Oceano, segretario generale della Cgil di Messina, che s'inserisce nel rovente dibattito su uno dei progetti più controversi.

«Da anni a Messina si propone come unico modello economico quello della cementificazione che, come appare ormai chiaro a tutti, da un lato ha convogliato le poche risorse esistenti in progetti che non hanno creato lavoro buono né hanno portato sviluppo, dall'altro ha minato la sicurezza oltre che il valore paesaggistico della nostra area. L'unica finalità evidente, con la complicità di chi amministra la cosa pubblica, è quella di accumulare profitto anche al prezzo della incolumità di noi tutti, di una sicurezza che viene scambiata con l'arricchimento ed il vantaggio di pochi. Bastano poche settimane per dimenticarsi dei drammatici eventi idrogeologici che ci hanno colpito, ci si dimentica, o si trascura, il rischio sismico e le stime dei tecnici secondo i quali solo il 25% degli edifici di Messina resisterebbe ad un sisma di magnitudo 7 della scala Richter. Quello che l'amministrazione comunale sta portando avanti oggi è l'ennesimo progetto di depredazione del territorio senza prospettive. Come altri hanno infatti evidenziato, non si propone una valorizzazione dell'area Mortelle/Tono attraverso insediamenti turistici a basso impatto ambientale, compatibili con quel turismo moderno e di qualità, lontano dallo sfruttamento intensivo in voga negli anni '60 ma, come altrettanto chiaramente ha evidenziato anche l'Ordine degli architetti, siamo in presenza della solita espansione edilizia. Si calcola che nella sola Sicilia si consumano ogni anno 10 ettari di suolo, quanti ne consuma l'intero Regno Unito. È giunto però il momento di cambiare radicalmente direzione ragionando non su come immettere nel mercato migliaia di metri cubi di immobili ma su come fare a per mettere in sicurezza gli edifici. Messina e il suo territorio, come rilevano tutte le forze del lavoro che non a caso proprio in queste ore stanno dando vita ad una iniziativa unitaria per chiedere alle istituzioni di cambiare passo, ha bisogno per tornare a vivere di un progetto serio e lungimirante di sviluppo. Cosa che uno sfruttamento incontrollato del territorio, punto di forza concreto della nostra area, evidentemente non è. Un progetto serio e lungimirante di sviluppo che può ben essere incentrato anche sul turismo ma che non può prescindere dal rispetto dell'ambiente e del paesaggio».(l.d.)

g¹¹

ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione"

Data: **29/03/2012**

Indietro

ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione

Al via oggi a Messina "Rischio Idrogeologico 2012": l'esercitazione di Protezione Civile simulerà gli interventi di emergenza da effettuare a seguito di un'alluvione di straordinaria intensità. Coinvolti cittadini e scuole

Giovedì 29 Marzo 2012 - Dal territorio -

Parte oggi una due giorni di esercitazioni per i cittadini messinesi, in cui verrà simulata l'esonazione dei torrenti cittadini a seguito di intense precipitazioni: è "Rischio Idrogeologico 2012", organizzata dalla Protezione Civile Comunale. A coordinare le iniziative l'esperto di Protezione Civile del sindaco, l'ing. Antonio Rizzo e il dirigente dello Staff di Protezione Civile, l'ing. Francesco Ajello. L'evento immaginato è di tipo 'A', cioè a carattere locale, e permetterà di testare la capacità di reazione dei cittadini coinvolti nella simulazione e l'efficacia delle strutture comunali predisposte all'emergenza. Dopo l'allarme verrà attivato il COC presso i locali dello Staff di Protezione Civile e le 10 funzioni di supporto secondo il Metodo Augustus, che prevede una pianificazione dei ruoli dei vari "attori" chiamati a gestire l'emergenza.

Dopo l'apertura del Coc -Centro operativo comunale - nei locali della protezione civile comunale vi sarà la partecipazione del Dipartimento di Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco, dell'ANAS, della Polizia Municipale e di quella Provinciale, dei Dipartimenti autoparco e pubblica istruzione, della Provincia regionale, dell'Asp5, del 118, della Croce Rossa e dei volontari del Raos. La finalità principale dell'esercitazione è verificare e determinare il coordinamento delle diverse strutture operative, verificando soprattutto l'efficienza del sistema di comunicazione "SMS INFORMA" e dei sistemi di allertamento (sirene) nelle zone vulnerate del territorio, le risposte del sistema sanitario in riferimento ai soccorsi e l'allertamento del presidio territoriale di emergenza presso il Mandalari; l'attivazione di un sistema di prima accoglienza per i cittadini in attesa di una sistemazione più idonea alla palestre Ritiro, che diventerebbe punto di raccolta; la capacità di "reazione" delle squadre di Movimento terra dell'autoparco Municipale e dei Vigili Urbani.

La città di Messina si impegna ogni anno in esercitazioni imponenti di Protezione Civile. 'Messina 2011', si svolse lo scorso anno dal 1 al 7 maggio simulando uno tsunami conseguente ad un terremoto di 6.3 gradi della scala Richter. L'anno prima, nel 2010 ci fu la prima settimana dedicata alla sicurezza con il tema di Protezione Civile, in cui vennero coinvolte direttamente 45.000 persone più altre 15.000 indirettamente. Dallo scorso anno si è cercato di coinvolgere sempre più le fasce di popolazione che solitamente sono al di fuori dei canali diretti dell'informazione come le scuole, le università o gli enti istituzionali che solitamente partecipano ad esercitazioni di questo tipo.

RED/JG

Sardegna, lotta incendi: le regole della Regione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sardegna, lotta incendi: le regole della Regione"

Data: 29/03/2012

Indietro

Sardegna, lotta incendi: le regole della Regione

Approvata dalla Giunta regionale della Sardegna la delibera per le prescrizioni regionali antincendi relative alla Campagna 2012. Alcune novità rispetto allo scorso anno: verrà diffuso un manifesto delle norme a tutti gli enti pubblici

Giovedì 29 Marzo 2012 - Dal territorio -

La Giunta regionale della Sardegna, su proposta dell'assessore dell'Ambiente, Giorgio Oppi, ha approvato la delibera per le Prescrizioni regionali antincendi relative alla Campagna 2012. Il documento contiene la descrizione delle misure dirette a contrastare le azioni che possono innescare gli incendi e la disciplina dell'uso del fuoco per l'intero anno solare. Le prescrizioni approvate sono individuate dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, che coinvolge attivamente il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Ente Foreste della Sardegna. Per poter diffondere il più possibile 'le regole' utili a combattere il fenomeno degli incendi, verrà divulgato un manifesto delle prescrizioni in tutti gli enti pubblici, comuni, scuole, porti, aeroporti e strutture turistiche e ricettive della Sardegna. Rispetto allo scorso anno, ci sono infatti alcune novità: sono possibili gli abbruciamenti anche dal 1° settembre al 15 settembre su autorizzazione dei Servizi Territoriali del Corpo Forestale, se le condizioni climatiche lo consentono. Sono possibili anche abbruciamenti per superfici superiori a 10 ettari previa presentazione e approvazione di specifici progetti e su istanza dei Sindaci. Si introduce la possibilità di bruciare i residui vegetali derivanti dalle attività condotte in serra e la proroga sino al 30 giugno per le attività di pulizia di aree private, strade, elettrodotti. Per le strutture ricettive di piccole dimensioni, ubicate nelle aree limitrofe alle aree boscate, si introduce la possibilità di realizzare in alternativa all'impianto antincendio, una fascia verde o priva di vegetazione.

L'assessore Oppi, per una più efficace applicazione del Piano, ha disposto che lo stesso Ente Foreste contribuisca con il proprio personale all'attività di prevenzione di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio, asportazione e smaltimento del fieno, dei cespugli e dei rifiuti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri, individuata dai piani comunali di emergenza e lungo la viabilità comunale a maggior rischio, individuata dal piano regionale antincendi. Nei Comuni sprovvisti di piano comunale di protezione civile l'intervento dell'Ente Foreste è subordinato alla presentazione, da parte dei Comuni interessati, di un progetto finalizzato alla riduzione del rischio di incendi soprattutto a tutela delle aree abitate.

RED/JG

Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie**Sicilia News 24**

"Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie"

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie

di redazione

LIPARI (MESSINA), 29 MARZO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 e' stata registrata all'1,17 al largo delle Eolie. L'epicentro e' stato localizzato dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 16 chilometri a nord est di Lipari ad una profondita' di 240 chilometri. La scossa non e' stata avvertita dagli abitanti dell'arcipelago..

< [Prec](#) [Succ](#) >

Dalle emergenze alla solidarietà la protezione civile spiegata ai bimbi

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/03/2012

Indietro

Mazzarino

Dalle emergenze alla solidarietà

la protezione civile spiegata ai bimbi

Giovedì 29 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Un momento dell'incontro

di Salvatore Battaglia e Carmelo Girgenti con gli alunni Mazzarino. "La scuola e la cultura dell'emergenza e della solidarietà" è il tema dell'incontro promosso dall'istituto comprensivo 1° "G. Pascoli" insieme ai rappresentanti della protezione civile di Mazzarino. L'incontro è stato programmato e organizzato dal dirigente scolastico prof. Vincenzo Mendolia e dal responsabile della sicurezza prof. Carmelo Girgenti. L'iniziativa ha coinvolto tutti gli insegnanti e gli alunni dei cinque corsi della scuola media.

Il gruppo della protezione civile "Mazzarino soccorso" era presente con il presidente Salvatore Battaglia e i soci volontari Patrizia Di Vara, Tommaso Di Dio La Leggia, Francesco Giannone, Gaetano Orlando e Giuseppe Sanfilippo, i quali hanno spiegato agli alunni il ruolo che svolgono nell'ambito della protezione civile, hanno raccontato anche di esperienze vissute nei momenti di emergenza, tipo il terremoto dell'Aquila o l'alluvione di Giampileri, che li ha visti protagonisti nell'aiutare le popolazioni del posto. Si è discusso anche dell'importanza che assume in una società moderna la cultura dell'emergenza e di quanto sia fondamentale nei momenti di difficoltà (terremoti, incendi etc) per sapere come ci si deve comportare.

Gli alunni hanno partecipato con vivo interesse, ponendo anche delle domande agli intervenuti in particolar modo sui motivi che li hanno spinti a fare questa scelta. Ogni rappresentante ha illustrato la sua esperienza confermando che la motivazione fondamentale per aderire al gruppo di protezione civile è stata quella di voler aiutare le persone in difficoltà. Infine gli alunni sono stati invitati ad essere solidali con gli altri e a dedicare un po' del loro tempo a favore della collettività.

Concetta Santagati

29/03/2012

Città flash

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Città flash

Giovedì 29 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Sabato convegno all'Isisc

«Giovani e lavoro, diritto al futuro»

«Giovani e lavoro, diritto al futuro» è il titolo del convegno organizzato dall'associazione culturale «Articolouno» in collaborazione con «Lavoro & Welfare. Il convegno si terrà sabato alle 9,30 nel salone Isisc ex Convento dei Minimi in via Logoteta Ortigia.

L'idea è quella di dare la parola ai giovani e alle donne sul dramma della disoccupazione e del disagio che si vive soprattutto al sud e nella nostra terra. I lavori saranno presieduti da Anna Martano, l'apertura è affidata al presidente di «Articolouno» Gino Carnevale, previsti gli interventi di Valeria Tranchina e di Pippo Zappulla, responsabile regionale lavoro del Pd.

Nuova Acropoli

Da oggi il corso di Protezione civile

Un'estate all'insegna del volontariato. E' questa l'alternativa che Nuova Acropoli propone a giovani e meno giovani con tanta voglia di rendersi utili. Anche quest'anno, infatti, sta per iniziare il corso di Protezione civile, finalizzato al soccorso costiero che Nuova Acropoli organizza nella stagione estiva. Il corso prende il via oggi alle 19. A conclusione delle lezioni, chi volesse potrà cominciare a svolgere servizio attivo. Anche quest'anno, infatti, Nuova Acropoli organizza «Operazione Nettuno», attività di Protezione civile che si terrà nei mesi di luglio e agosto per la salvaguardia del mare e dei bagnanti.

Cripta del santuario

Sabato «La croce baciata dalle lacrime di Maria»

Sabato alle 20.45, nella Cripta del Santuario Madonna delle Lacrime, incontro di meditazione in arte, introduttivo alla Settimana Santa, dal titolo «La croce baciata dalle lacrime di Maria». L'evento vede coinvolti la Basilica Santuario Madonna delle Lacrime e la sezione provinciale di Assoartisti - Confesercenti, associazione nazionale che si occupa della promozione e della valorizzazione multidisciplinare dell'arte. Il tema sarà il dolore, raccontato dal punto di vista della donna che vive la speciale condizione esistenziale di madre, attraverso un percorso che, prendendo le mosse dalla sofferenza per la maternità negata di una donna qualunque, finisce sul Calvario, dove con la passione di una madre, di Colei che è madre di tutti, si ricerca e si risolve il senso del dolore nell'esistenza umana.

29/03/2012

Inatteso ritorno dell'anidride solforosa

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

Negli ultimi giorni registrati nell'aria fenomeni anomali

Inatteso ritorno dell'anidride solforosa

Giovedì 29 Marzo 2012 Prima Siracusa, e-mail print

La ricomparsa inquietante dell'So₂, quell'anidride solforosa il cui abbattimento è salutato da qualche anno come uno dei principali successi nella lotta all'inquinamento in provincia e valori altissimi di idrocarburi nell'atmosfera. Qualcosa è accaduta in questi giorni nella zona industriale e gli organi di Protezione civile e Arpa stanno cercando di capire cosa e perché.

Dopo i due sfiaccolamenti già raccontati, tra lo scorso fine settimana e la giornata di martedì agli impianti Erg Nord e alla Esso, e la combustione che martedì sera alla Isab impianti Nord ha causato la fuoriuscita di «fumo bianco» da un camino per via del blocco di un compressore, ieri mattina un'ondata di puzza ha indotto la Protezione civile di Priolo a chiedere all'Arpa un campionamento dell'aria.

«Si è trattato di un odore ficcante, differente dal cattivo odore che conosciamo - ha detto l'esperto Giovanni Attard, dirigente del settore Protezione civile di Priolo - perciò abbiamo chiesto all'Arpa di effettuare i controlli».

E l'Arpa ha raccolto quanto necessario per il campionamento e oggi sarà in grado di stabilire l'effettiva nocività delle sostanze registrate. Intanto le centraline di monitoraggio della Provincia qualcosa hanno registrato: ieri mattina, tra le 10 e le 12, le concentrazioni di So₂, che fino a qualche ora prima si aggiravano tra i 3 e i 5 microgrammi per mc, sono schizzati a 74 (nella zona di san Cusumano, tra Priolo e Melilli) e a 58 a Melilli. L'anidride solforosa si sprigiona nella combustione di combustibili fossili, tra cui i derivati del petrolio. Ancor più inquietante quanto registrato in città, a viale Scala Greca le concentrazioni di idrocarburi, di solito sotto i 200, sono arrivate a 1600.

Massimiliano Torneo

29/03/2012

Inaugurato il centro polivalente

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

licodia eubea

Inaugurato il centro polivalente

Giovedì 29 Marzo 2012 Provincia, e-mail print

le autorità presenti all'inaugurazione del centro Inaugurato, in contrada Santa Venera il Centro polivalente, che raggruppa volontari della protezione civile, Avis e Croce Rossa. C'erano rappresentanti delle istituzioni e tantissimi del mondo del volontariato, la cui attività si è dimostrata preziosa nelle recenti emergenze e che a Licodia conta centinaia di valide presenze. Dopo l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno di Mameli, il sindaco Nunzio Li Rosi ha porto il saluto agli illustri intervenuti ed elogiato il comportamento dei volontari, della polizia locale e dei funzionari dell'Ufficio tecnico e dell'Eas, per la capacità dimostrata durante la recente emergenza, evitando che questa si tramutasse in tragedia.

"La presenza di un centro polivalente e dei tantissimi volontari - ha dichiarato il sindaco Li Rosi - costituiscono per noi e per la nostra città ad alto rischio sismico una risorsa e una certezza per i cittadini, che possono contare sul loro valido aiuto. Dico grazie, infine, al presidente della Regione, on. Raffaele Lombardo e ai dirigenti della Protezione civile per averci dotato di questo indispensabile presidio".

Significativi gli interventi del viceprefetto Ester Libertini, che ha portato i saluti del prefetto di Catania dott. Francesca Cannizzo, del sen. Enzo Oliva, in rappresentanza del presidente della Regione Raffaele Lombardo, dell'ing. Giovanni Spampinato, dirigente provinciale della Protezione civile che hanno, in conclusione della manifestazione, consegnato encomi solenni a funzionari dell'Utc, Eas, polizia locale e volontari, per l'impegno dimostrato soprattutto durante la recente emergenza.

Nuccio Merlini

29/03/2012

Costoni, finanziato il consolidamento In arrivo 222mila euro.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/03/2012

Indietro

Costoni, finanziato il consolidamento In arrivo 222mila euro.

Garantito il ripristino di Pernamazzone e Cava d'Ispica dopo i crolli di febbraio

Giovedì 29 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Uno dei costoni rocciosi di Cava Ispica in contrada Pernamazzone L'assessorato regionale alle Infrastrutture ha finanziato il progetto per il consolidamento dei costoni rocciosi di Cava Ispica di contrada Pernamazzone per un importo di 222mila euro. A darne comunicazione è stato l'on. Riccardo Minardo che ha seguito l'iter per giungere a questo finanziamento che ritiene importante in quanto sarà possibile adesso intervenire per mettere in sicurezza l'area interessata e avviare il consolidamento, considerato che il crollo di alcuni massi ha causato anche situazioni di pericolo che occorre risolvere in breve tempo.

«Il relativo progetto era stato presentato dal Genio civile di Ragusa, - ha dichiarato l'on. Riccardo Minardo - dopo il sopralluogo dovuto ai pericolosi smottamenti verificatisi a causa delle persistenti e violente piogge delle scorse settimane».

Il crollo era avvenuto, con precisione, nel mese di febbraio proprio a causa di abbondanti ed insistenti piogge che hanno interessato la provincia di Ragusa e che in contrada Pernamazzone a Cava d'Ispica, in territorio di Modica, hanno determinato un gravissimo danno per la storia del territorio e l'ambiente.

Il costone roccioso che è crollato ha trascinato a valle centinaia di metri cubi di detriti e rocce. Grossi massi sono rotolati a valle, distruggendo tutto quello che incontravano nel loro percorso. La situazione allarmante, a seguito dei cedimenti, aveva determinato, nei giorni successivi un sopralluogo al quale aveva preso parte l'assessore con delega alla Protezione Civile, Tato Cavallino, il geom. Giorgio Caruso della Soprintendenza ai Beni culturali ambientali di Ragusa, il geom. Enzo Terranova del servizio di Protezione Civile, l'ing. Salvatore Brinch del Genio Civile, il dirigente della U.O. 13 progettazione, il geom. Rosario Vitale e per il servizio Parco Archeologico di Cava d'Ispica l'arch. Giorgio Battaglia. Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, gli esperti avevano riscontrato un crollo che aveva provocato il distacco di massi di notevole dimensioni rotolati a valle, circa 50 metri di caduta, che interrompevano il percorso della regia trazzera. Uno dei massi aveva raggiunto l'alveo e la sponda sinistra del Torrente Cava d'Ispica. Dal sopralluogo era emerso, tra l'altro, che il fronte di roccia limitrofo al distacco presentava fessurazioni che avrebbero potuto generare ulteriore pericolo. Proprio per questi motivi l'area era stata sottoposta a interdizione vietandone l'accesso. Dal sopralluogo era anche emerso che il crollo aveva causato la perdita di numerose abitazioni rupestri nel costone. «Ho appreso con soddisfazione dell'avvenuto finanziamento di 222mila euro per il progetto di consolidamento dei costoni rocciosi di Cava Ispica. - ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile del Comune di Modica, Tato Cavallino - A questo punto si può intervenire per un primo ripristino dei luoghi e la messa in sicurezza di parecchi di essi dando così la possibilità di fruizione di questa parte del sito attualmente interdetta all'accesso. Ancora una volta - conclude Cavallino - il finanziamento evidenzia l'importanza dell'interlocuzione degli enti locali e la Regione tramite l'on. Riccardo Minardo».

a. o.

29/03/2012

Il Comune sollecita stato di calamità per i danni provocati dal maltempo

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

Barrafranca

Il Comune sollecita stato di calamità

per i danni provocati dal maltempo

Giovedì 29 Marzo 2012 Enna, e-mail print

I vigili rimuovono un albero abbattuto Barrafranca. Il sindaco Angelo Ferrigno dichiara lo stato di calamità naturale per il maltempo che ha interessato il territorio del Comune di Barrafranca dall'8 all'11 marzo. Il territorio comunale è stato colpito da violenti e continui nubifragi con raffiche di vento che hanno determinato una situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone ed ingenti danni alle strutture e alle infrastrutture pubbliche e private, alle coltivazioni in atto, alle sedi stradali e fognarie. Tutti i danni sono descritti in una relazione del servizio tecnico ma che ancora da quantificare.

«Anche se il Comune di Barrafranca si è da subito adoperato - afferma il sindaco Angelo Ferrigno - per effettuare interventi a salvaguardia della sicurezza pubblica con impiego di mezzi tecnici e logistici ritengo di dover chiedere al Presidente della Regione Sicilia che ricorrono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità naturale per quanto derivato dagli eventi atmosferici». Oltre alla dichiarazione dello stato di calamità naturale nel territorio di Barrafranca al presidente della Regione Sicilia è stata richiesta la concessione di un contributo finanziario straordinario. I danni vanno da persiane divelte, auto distrutte dalle tegole, insegne portate via dal vento ad alberi sradicati, tetti e rete del campo sportivo divelti.
29/03/2012

11

Via Martoglio frana ancora protestano gli abitanti

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

Gagliano

Via Martoglio frana ancora

protestano gli abitanti

Giovedì 29 Marzo 2012 Enna, e-mail print

Gagliano. Ci risiamo con la frana in via Nino Martoglio. Il prof. Gianfranco Vona, abitante nella zona dice: «Il canale delle acque piovane, provenienti da monte, non è stato mai riparato e perciò le stesse durante le piogge torrenziali si riversano giù per il pendio». L'ex vice sindaco Antonello La Ferrera, anch'egli residente nel posto, afferma: «Durante la mia breve permanenza in Giunta ho cercato di rendere possibile il passaggio lungo la frana mediante un apposito intervento in calcestruzzo. Mi auguro che in futuro si mettano in essere opere tali che consentano la soluzione del problema definitivamente». Passaggio che con le ultime recenti piogge unite alla spinta franosa è rimasto notevolmente danneggiato. Il farmacista Nino Lambusta sottolinea che «la mancata riparazione del canale delle acque piovane non regimentate costituisce un serio pericolo anche per la mia abitazione. Da 5 anni, attendo interventi da parte del sindaco, prefetto, presidente della Regione. E tutto tace. Mi rimane di rivolgermi al Presidente della Repubblica, ma non posso. Sarebbe veramente assurdo».

La frana procede verso il pendio sulla strada provinciale (già Sp 2 Gagliano - Nissoria), molto vicino al caseggiato del prof. Gianfranco Vona. E non solo, sembra che la spinta sotterranea del movimento franoso opera senza mai fermarsi al punto che una buona parte del muro di protezione, sottostante all'abitazione Vona - Confalone e lungo sempre la medesima strada provinciale non ha più resistito ed è venuto giù in vari punti. Destando grande preoccupazione e pericolo anche fra i passanti.

«Bando ai dissapori in seno al consiglio comunale - aggiunge Vona - persiste purtroppo un movimento franoso che non perdona. Riteniamo insistere che i consiglieri e la giunta, una volta per sempre, vogliano deliberare di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Regione siciliana». Tra gli appelli anche quello al prefetto affinché proponga la nomina di un commissario ad acta per non fare morire la zona di via Martoglio.

FRANCESCO ABRAMO

29/03/2012

Il Coordinamento acese per il bene comune di Acireale, a firma del responsabile Enzo Dato, ha elaborato un documento trasmesso al sindaco Nino Garozzo, al capo settore Lavori pubbl

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Il Coordinamento acese per il bene comune di Acireale, a firma del responsabile Enzo Dato, ha elaborato un documento trasmesso al sindaco Nino Garozzo, al capo settore Lavori pubblici, ingegnere Giovanni Barbagallo, al capo settore Protezione civile, ingegnere Giuseppe Torrisi ed al comandante della polizia municipale, colonnello Alfio Licciardello, al fine di evidenziare la problematica legata al degrado del patrimonio edilizio privato ed ai possibili gravi rischi per l'incolumità dei passanti

A rischio nelle strade cittadine l'incolumità dei passanti

Giovedì 29 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il Coordinamento acese per il bene comune di Acireale, a firma del responsabile Enzo Dato, ha elaborato un documento trasmesso al sindaco Nino Garozzo, al capo settore Lavori pubblici, ingegnere Giovanni Barbagallo, al capo settore Protezione civile, ingegnere Giuseppe Torrisi ed al comandante della polizia municipale, colonnello Alfio Licciardello, al fine di evidenziare la problematica legata al degrado del patrimonio edilizio privato ed ai possibili gravi rischi per l'incolumità dei passanti.

«Da tempo- sostiene Dato - si assiste a un progressivo decadimento delle condizioni di molti immobili che si evidenzia, sempre più spesso, con la caduta di intonaci dai frontalini dei balconi oppure di cornicioni dai palazzi. Le probabilità di rischio si accrescono ancora di più in questo periodo primaverile poiché, dopo le abbondanti piogge ed i forti venti, viene favorito il distacco di parti pericolanti».

La proposta del Coordinamento perciò è quella di avviare il Comune specifiche iniziative, con provvedimenti di controllo preventivo degli immobili a rischio che vadano oltre la semplice diffida ai proprietari, una azione burocratica, quest'ultima, ritenuta generalmente poco incisiva nei suoi risultati.

Sulla questione il sindaco Nino Garozzo ha sostenuto come si tratti di una procedura squisitamente tecnica già attivata diverse volte e che non ha bisogno di ulteriori provvedimenti di Giunta. In caso di pericolo per l'incolumità pubblica, dopo le verifiche tecniche, si diffida la ditta o il proprietario ad eseguire i lavori entro un termine, superato il quale il Comune si sostituisce in danno.

«In bilancio -ha concluso Garozzo- già da alcuni anni abbiamo inserito una somma per la copertura degli interventi in sostituzione dei privati. Se vi dovessero essere cittadini che ritengano qualche immobile pericoloso per i motivi citati, possono comunque segnalare il tutto al personale dell'ufficio tecnico».

N. P.

29/03/2012

Da chiesa a centro congressi, rinasce un sito perduto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Cavalieri di Malta. L'assessore Sullo: «L'isolotto non è solo il Teatro comunale come mostra l'impegno dell'ufficio speciale»

Da chiesa a centro congressi, rinasce un sito perduto

Giovedì 29 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

i tecnici di fronte al ponteggio dell'ex chiesa dei cavalieri di malta Il gioiello architettonico di via Cavalieri di Malta aprirà i battenti a ottobre. I lavori di restauro dell'ex chiesetta di Ortigia proseguono infatti a passo spedito, come ha evidenziato l'ingegnere Pietro Fazio, coordinatore dell'ufficio speciale al Centro storico, nel corso del sopralluogo svoltosi ieri mattina.

Una visita al cantiere presieduta dall'assessore a Ortigia, Antonio Sullo, insieme con l'architetto Concetta Carta (rup dell'opera) e i responsabili della ditta che dallo scorso ottobre sono impegnati nel restauro.

«L'opera sarà completata a un anno esatto dall'inizio dei lavori - dice l'ingegnere Fazio - e sarà consegnata in condizioni di poter essere subito fruibile. Dopo il consolidamento statico della struttura, si sta lavorando al restauro delle decorazioni lapidee e agli impianti». Per il consolidamento strutturale, come spiega Pietro Fazio, sono stati usati diatoni agli angoli della muratura: operazione conclusa nei giorni scorsi.

Gli operai della ditta di Alcamo impegnati nel cantiere sono adesso concentrati nella parte interna dell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta. Qui sono stati recuperati anche due vani adiacenti a quello centrale che serviranno da uffici vari.

L'importo dell'opera è di 1 milione di euro finanziato dalla Protezione civile regionale e servirà al completamento dell'opera, compreso di arredi. L'edificio, nelle intenzioni del Comune, ospiterà un centro per servizi culturali, educativi e attività sociali, ma anche convegni e mostre: si tratta di un vano centrale molto ampio corredato da due piccole stanze.

Grazie a quest'intervento, torna a riaprire le porte uno spazio suggestivo chiuso per ragioni di inagibilità. La chiesa risale al 1625 e fu utilizzata sino a 10 anni fa, poi essa ospitò alcune lezioni accademiche dei corsi di laurea attivi in città. La sua destinazione d'uso nel Ppo Pagnano è difatti quella universitaria, o compatibile con tale uso.

«Di certo - commenta l'assessore Sullo - questo spazio sarà riconsegnato ai siracusani e potrà essere utilizzato come sala conferenze o attività culturali vari. È un ulteriore tassello per la riqualificazione di Ortigia a cui l'amministrazione sta lavorando e che porterà alla rinascita di siti dimenticati, come appunto questo».

Ma non solo restauri. L'assessore Antonio Sullo intende avviare una collaborazione con il collega ai Lavori pubblici, Concetto La Bianca, per stilare la lista delle opere prioritarie nell'isolotto. «Dunque la manutenzione ordinaria di strade - aggiunge Antonio Sullo -, la sistemazione dell'illuminazione pubblica, la pulizia. Insomma quelle priorità necessaria a garantire la vivibilità corretta all'interno dell'isolotto».

i.d.b.

29/03/2012

Gianni e Leanza nuovi assessori comunali

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/03/2012

Indietro

priolo

Gianni e Leanza nuovi assessori comunali

Giovedì 29 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Da sinistra Santo Gozzo, Giovanni Parisi, il sindaco Antonello Rizza, Luciano Gianni, Beniamino ... Priolo. Ennesimo cambiamento nella giunta del sindaco Antonello Rizza. Ieri, infatti, il sindaco ha nominato due nuovi assessori: Luciano Gianni, consigliere comunale di «Libera democrazia», e Salvatore Leanza, presidente del partito «Futuro e libertà». I due nuovi assessori prendono il posto di Marco Benintende e Federica Fanella. Luciano Gianni, quindi, ritorna ad appoggiare il sindaco Antonello Rizza: dopo aver sostenuto la sua candidatura era passato tra gli oppositori. Sia Gianni che Leanza vanno rinforzando la coalizione di Antonello Rizza in vista delle elezioni amministrative che avranno luogo il prossimo anno.

Gianni si occuperà di Territorio e ambiente, artigianato e commercio, e Leanza di Pubblica istruzione e beni culturali. Escludendo nuovi improbabili colpi di scena la giunta, che oggi si viene a configurare, sarà quella che completerà il quinquennio amministrativo iniziato dopo le elezioni dello scorso 2008. La giunta è completata da Giovanni Parisi, Protezione civile, viabilità e servizi cimiteriali, Beniamino Scarinci, Sport, turismo, spettacolo e riqualificazione urbana, Santo Gozzo, Urbanistica, sviluppo economico e attività produttive; Giuseppe Pinnisi, Politiche sociali, formazione e problematiche giovanili, Veronica Nasonte, Pari opportunità.

«La nomina di questi due nuovi assessori - ha detto il sindaco Rizza - è di natura politica visto che entrambi i partiti di cui fanno parte Gianni e Leanza hanno raccolto l'appello lanciato dall'amministrazione comunale».

P. M.

29/03/2012

Il carcere chiuderà il 16 aprile GIUSTIZIA.

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Il carcere chiuderà il 16 aprile GIUSTIZIA.

Avvocati in allarme: «Una città sede di Procura non può essere priva di una casa di pena»

Giovedì 29 Marzo 2012 Trapani, e-mail print

la casa circondariale di piazza castello Sarebbe già al visto della Corte dei Conti il decreto con cui il Ministero della Giustizia dispone la chiusura del carcere di piazza Castello. I battenti dell'antico maniero di epoca normanna (carcere dal 1818) dovrebbero essere già chiusi il prossimo 16 aprile.

La notizia non è ancora ufficiale, ma quanto trapelato da Roma ha già messo in allarme soprattutto la classe forense. Sia la locale Camera penale, presieduta dall'avvocato Diego Tranchida, che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, guidato da Gianfranco Zarzana, starebbero, infatti, preparando duri documenti di protesta. Una città sede di Tribunale e Procura non può, infatti, rimanere senza un carcere. Seppur con il rango di «casa circondariale», ovvero luogo di detenzione temporanea, idoneo ad accogliere carcerati in attesa di giudizio o che al massimo devono scontare pene non superiori a 5 anni di reclusione. E nel quale vengono rinchiusi gli arrestati in attesa di convalida, entro 48 ore, del provvedimento restrittivo da parte della magistratura.

Per quest'ultima esigenza, a giudizio dello Stato, attualmente votato al «taglio» della spesa pubblica, sono sufficienti le camere di sicurezza delle caserme delle forze dell'ordine. La chiusura del carcere di piazza Castello comporterà non pochi disagi sia per i familiari dei detenuti che per gli avvocati difensori. I reclusi (una quarantina) dovranno, infatti, essere trasferiti altrove e per i colloqui saranno necessarie lunghe trasferte. La notizia della chiusura, ormai pressoché certa, della struttura giunge a breve distanza da quella relativa alla cancellazione del finanziamento (40 milioni e 500 mila euro) per il nuovo carcere che doveva essere realizzato in contrada Scacciaiazzo.

Una struttura che avrebbe potuto ospitare fino a 250 detenuti e per la quale l'ok al finanziamento, nell'ambito del piano carceri, era stato deciso, il 24 giugno 2010, dal Comitato di Sorveglianza composto dall'allora ministro della Giustizia Angelino Alfano, da quello delle Infrastrutture, Altero Matteoli, e dal capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso. A metà settembre dello stesso anno, si era anche tenuto un vertice in Municipio, con sopralluogo a Scacciaiazzo dei tecnici del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria. Lo scorso 1 marzo, infine, il sindaco Renzo Carini, avendo avuto sentore del «taglio», ha chiesto rassicurazioni e un incontro con il ministro della Giustizia Paola Severino.

Antonio Pizzo

29/03/2012

Architetti, geologi e ingegneri in trincea «Nell'Isola a rischio lavoro e sicurezza»

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Architetti, geologi e ingegneri in trincea

«Nell'Isola a rischio lavoro e sicurezza»

Giovedì 29 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

Catania. «Non penso sia davvero una provocazione. È un chiaro segnale del disagio che vivono centinaia di professionisti siciliani, manifestato però in maniera sbagliata: se non si vuole svilire il nostro lavoro non si può offrire uno studio geologico a due euro». Il presidente dell'Ordine dei geologi di Sicilia, Emanuele Doria, commenta così l'offerta "low cost" venuta fuori a Bronte. Ma il caso del geologo messinese che ha offerto un ribasso del 99,99% è soltanto la punta più clamorosa di una crisi diffusa a tappeto fra tutti i professionisti siciliani.

Il decreto sulle liberalizzazioni, dopo un iter tormentato, è legge. Ma le barricate degli Ordini non finiscono. Soprattutto quelli che rappresentano le professioni "tecniche", che hanno un rapporto più sbilanciato - in negativo - sul mercato degli incarichi con la pubblica amministrazione. Se poi l'angolo di visuale è quello della Sicilia, dove la crisi è ancor più nera, si capisce che questa - soprattutto per ingegneri, architetti e geologi - è davvero la battaglia decisiva.

Dall'Isola s'è già levata più volte una compatta voce di protesta. E proprio architetti e ingegneri sono stati in prima linea, a Catania, con il Forum nazionale sulla riforma delle professioni. Con alcuni giudizi positivi sulla riforma, «un'occasione per riformare finalmente gli Ordini e mettere i professionisti in grado di dare un contributo più fattivo allo sviluppo del Paese». Ma pesano di più i giudizi negativi: «Le norme introdotte - commenta il presidente dell'Ordine degli Architetti di Catania, Luigi Longhitano - produrranno gravi penalizzazioni per i cittadini e aumenteranno il deficit sul controllo delle trasformazioni urbane e territoriali, particolarmente delicate in Sicilia. Come si può accettare un lavoro secondo il prezzo al ribasso senza aprire la strada a una concorrenza sleale? Senza le tariffe chi garantirà il giusto compenso? Il decreto sulle liberalizzazioni di fatto si traduce con una violazione del diritto al lavoro per migliaia di giovani laureati e delle garanzie di sicurezza per i cittadini e di difesa dell'ambiente».

Molto duro anche Carmelo Maria Grasso, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania: «La riforma porterà a una situazione economica ancora più complessa che ricadrà sulle professioni, che hanno già subito duri colpi in passato. Ci troviamo obbligati a recepire i principi di libera concorrenza e la pluralità d'offerta, ma ci opponiamo fermamente alle liberalizzazioni selvagge che, abolendo le tariffe, non faranno che portare alla peggiore delle conseguenze: compensi ridotti per servizi più scadenti».

Per il presidente dell'Ordine dei geologi «la crisi siciliana è aggravata dal sistema farraginoso degli appalti, con iter ingarbugliati e tempi di pagamento insostenibili per i professionisti. E la corsa al ribasso, adesso favorita dall'abolizione delle tariffe minime, è un altro colpo devastante dal punto di vista morale». Doria non vede «alcun nesso fra abolizione delle tariffe e risparmio per cittadini e pubblica amministrazione. Come si stabilirà il prezzo congruo di una prestazione, chi vigilerà sulla qualità del lavoro? Per la categoria dei geologi, in una terra ad altissimo rischio sismico e idrogeologico come la Sicilia, questi sono temi fondamentali. E non dobbiamo svendere la nostra anima».

Ma. B.

29/03/2012

»¹¹

Prosegue la frana in via Martoglio, proteste 31

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Gagliano.

Prosegue la frana in via Martoglio, proteste 31

Nuove lamentele dagli abitanti della zona soggetta a movimento franoso da diversi anni, reclamati interventi

Giovedì 29 Marzo 2012 Prima Enna, e-mail print

g11